

Venezia Sfida a quattro per la corsa alla poltrona di sindaco

Centrosinistra, anche Bettin si candida alle primarie

VENEZIA — «In questo modo offriamo un quadro solido di opzioni alla città». Gianfranco Bettin spiega così la sua discesa in campo alle primarie che avverrà venerdì al parco di San Giuliano. Dopo quella di Orsoni arriva quindi la seconda candidatura ufficiale per il centrosinistra. Anche se in realtà i nomi alla fine dovrebbero essere quattro con Laura Fincato e Alfiero Farinea. Un poker per il centrosinistra, dunque. È una partita che sarà tutta da giocare tra una raccolta firme in salita, l'assemblea del Pd che è stata spostata a martedì 15 e i primi sondaggi commissionati che starebbero già circolando creando ulteriori tensioni. Se nel centrodestra al momento tutto tace attorno alla figura del ministro Brunetta (scioglierà lui il nodo a gennaio), nel centrosinistra ormai ogni cosa è pronta per affrontare le primarie.

A PAGINA 7 **Cortivo**

» | **Centrosinistra** Con Orsoni e il sociologo in arrivo anche Fincato e Farinea

Bettin si candida alle primarie sfida a quattro per il dopo Cacciari

Il consigliere verde: così un'offerta più ampia e ricca alla città

VENEZIA — «In questo modo offriamo un quadro solido di opzioni alla città». Alla fine il nodo è sciolto, e Gianfranco Bettin spiega così la sua discesa in campo alle primarie che avverrà venerdì al parco di San Giuliano. Dopo quella di Orsoni arriva quindi la seconda candidatura ufficiale per il centrosinistra. Anche se in realtà i nomi alla fine dovrebbero essere quattro con Laura Fincato (anche lei presentazione venerdì) e Alfiero Farinea. Un poker per il centrosinistra, dunque. È una partita che sarà tutta da giocare tra una raccolta firme in salita (duemila a testa in dieci giorni), l'assemblea del Pd che è stata spostata a martedì 15 e i primi sondaggi commissionati che starebbero già circolando creando ulteriori tensioni.

Se nel centrodestra al momento tutto tace attorno alla figura del ministro Renato Brunetta (sempre in pole, scioglierà lui il nodo a gennaio), nella coalizione di centrosinistra ormai ogni cosa è pronta

per affrontare le primarie. Che si faranno ma che probabilmente slitteranno — per via di una sorta di primarie-day regionali — al 24 gennaio. All'epoca i candidati dovrebbero essere quattro, più o meno suddivisi così. Orsoni in rappresentanza di buona parte della mozione Bersani e della Franceschini per quanto riguarda il Pd, per l'Udc e un po' di Civiche, e per l'Italia dei Valori; Fincato per un pezzo di Bersani, Franceschini, per i Socialisti e per (sempre che decidano di votare) una parte di Rifondazione; Bettin ufficialmente per il movimento Venezia Metropoli



Sostenibile ma anche con ogni probabilità con l'appoggio, oltre dei Verdi, di Rifondazione e dell'anima più a sinistra del Pd tra cui una porzione della mozione Marino; Farinea per la restante parte della Marino. Equilibri teorici, chiaro. Tanto poi alle primarie, com'è noto, non andranno solo gli iscritti dei partiti ma tutti coloro che il centrosinistra lo voteranno anche senza tessera in tasca. E il cosiddetto popolo delle Primarie (vedi Firenze) potrebbe anche capovolgere gli schemi. Attendendo il voto, il Partito democratico si appresta a preparare il terreno affinché le urne non finiscano poi per rappresentare un boomerang, con tanto di partito a brandelli. Una soluzione, tanto sostenuta quanto avversata, sarebbe quella di far passare le candidature per l'assemblea di martedì prossimo, con i 160 presenti chiamati (forse) a pronunciarsi su nome e programma. Un'ipotesi alla quale starebbero guardando con favore i sostenitori di Orsoni che, secondo alcuni sondaggi, avrebbe tutto da guadagnare da un'«investitura» ufficiale da parte del maggiore partito del centrosinistra. Ma anche in questo caso, prima del voto, e prima dell'eventuale effetto boomerang, sarebbe

meglio avere i numeri alla mano. Chi dice di non temere numeri, e anzi sembrerebbe confidare nei primi sondaggi (legati inevitabilmente all'aspetto della visibilità per il momento), è invece il gruppo che sostiene la candidatura di Laura Fincato. L'assessore alla Pianificazione potrebbe presentarsi venerdì in mattina anche se l'agenda non è ancora stata fissata, così come non si conosce ancora il luogo della conferenza. Di certo, sembra di capire, a differenza di Orsoni verrà scelta la terraferma, e in pole c'è l'istituzionale sede del Partito democratico di via Cecchini. Rimangono altri due nomi per chiudere il quadro delle primarie, uno dei quali di grande peso e notorietà. Oltre alla probabile discesa in campo di Alfiero Farinea per una parte della mozione Marino (quella che fa capo, per intenderci, a Casson, Meo, Mion e lo stes-



so Farinea) ieri è arrivato l'ok ufficiale di Gianfranco Bettin. Una candidatura che potrebbe scambicchiare il tavolo. «In



questo modo credo che saremo in grado di offrire un'offerta ampia e ricca alla città — dice il consigliere regionale dei Verdi che terrà un incontro al parco di San Giuliano nel primo pomeriggio di venerdì — sia dal punto di vista dei programmi che delle persone stesse». Su tutti però aleggia lo spettro della raccolta firme. Ne servono duemila, si partirà il 16 e si terminerà con ogni probabilità il 24. Nove giorni che vuol dire più di duecento nomi nell'arco di una sola giornata. Nomi diversi, ovviamente. E per quattro candidati fanno ottomila. «Non sarà facile per nessuno — dice Laura Fincato — bisognerà affrontare questo aspetto con la massima attenzione».

Massimiliano Cortivo

© RIPRODUZIONE RISERVATA